

XXVI DOMENICA. TEMPO ORDINARIO (B)

1ª LETTURA (Nm 11,25-29)

Dal libro dei Numeri.

In quei giorni, il Signore scese nella nuvola e gli parlò: trasse dello spirito che era su di lui e lo diede ai settanta uomini anziani. Quando lo spirito si posò su di loro cominciarono a profetare, ma non continuarono. Ma due uomini erano rimasti nell'accampa-mento: uno si chiamava Eldad, il secondo Medad. Lo spirito si posò su di loro: erano tra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda; e cominciarono a profetare nell'accampamento. Un ragazzo corse e lo annunciò a Mosè e disse: «Eldad e Medad stanno profetando nell'accampamento». Giosuè, figlio di Nun, aiutante di Mosè dalla sua adolescenza, disse: «Mosè, signor mio, impedisciglielo». Mosè gli disse: «Sei forse geloso per me? Chi può dare dei profeti a tutto il popolo del Signore? E' il Signore che dà a loro il suo spirito».

SALMO RESPONSORIALE (Sal 19)

La legge del Signore è perfetta:
rinfranca l'anima.
La testimonianza del Signore è fedele:
dà saggezza ai semplici.

La parola del Signore è pura:
rimane in eterno.
I giudizi del Signore sono veri:
sono giusti tutti insieme;
Il tuo servo si lasci guidare da essi
e nella loro osservanza
trovi una gran ricompensa.

Gli errori chi li comprende?
Dalle trasgressioni rendimi immune.
Dall'orgoglio, più di tutto,
custodisci il tuo servo
ché non stenda su di me il suo dominio;
allora sarò puro e immune da grave colpa.

2ª LETTURA (Gc 5,1-6)

Dalla Lettera di San Giacomo Apostolo.

Ora a voi, ricchi: piangete e lamentatevi per le sciagure che si abatteranno su di voi. La vostra ricchezza è putrida e i vostri indumenti sono divenuti preda delle tarme, il vostro oro e il vostro argento si sono arrugginiti: la loro ruggine sarà testimonianza contro di voi e divorerà le vostre carni come fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni! Ecco che il salario da voi trattenuto dei lavoratori che hanno mietuto i vostri campi, grida, e le urla dei mietitori sono giunte all'orecchio del Signore degli eserciti. Siete vissuti nel lusso sulla terra, vi siete dati ai piaceri: vi siete ingrassati per il giorno del macello! Solete condannare e uccidere il giusto che non può resistervi.

VANGELO (Mc 9,38-43.45.47-48)

Dal vangelo secondo Marco.

In quel tempo Giovanni rispose a Gesù dicendo: «Maestro, abbiamo visto un tale scacciare i demòni nel tuo nome e glielo abbiamo proibito, perché egli non viene insieme a noi». Gli rispose Gesù: «Non glielo proibite, poiché non c'è nessuno che operi un miracolo in mio nome, il quale possa subito dopo parlare male di me. Infatti chi non è contro di noi, è per noi. Poiché chi vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità vi dico che non perderà la sua ricompensa». «Chi poi avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono, sarebbe meglio per lui che gli si appendesse al collo una pietra da mulino e fosse gettato in mare. Ché, se la tua mano ti è di scandalo, tàgliala! E' meglio per te entrare monco nella vita, che andare con tutte e due le mani nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. Parimenti, se il tuo piede ti è di scandalo, tàglialo! E' meglio per te entrare zoppo nella vita, che essere gettato con tutti e due i piedi nella Geenna. Ancora: se il tuo occhio ti è di scandalo, càvalo! E' meglio per te entrare con un occhio solo nel regno di Dio, che essere gettato con tutti e due gli occhi nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue.